

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CAGLIARI

COMMISSIONE SENIORES25



MERCOLEDI' 3 GIUGNO 2026

Escursione n°25-2026

Il Sentiero delle Aquile – Gairo Taquisara

Ritrovo	Quartu Sant'Elena - Parcheggio Conad ore 07:00 Si raccomanda la massima puntualità e di arrivare almeno 5 minuti prima degli orari indicati. Non si attenderanno ritardatari
Tragitto di avvicinamento	Auto proprie
Cartografia	IGM 1:25.000 Fog.531 sez. III Ussassai CTR 1:10.000 Q.U. 531100 531140 Gairo
Comune interessato	Gairo
Lunghezza	circa 12 Km.
Dislivello +/-	Complessivo m. 511 circa.
Tempo di percorrenza	Ore 6 circa (pausa pranzo esclusa) al passo per ammirare i panorami.
Difficoltà	E - con tratti di salita costante
Segnaletica	Segnavia: segnali rettangoli bianco-rossi, tabelle informative omini di pietra.
Tipo di percorso	SI 102 Taccu Isara – sterrata, sentiero roccioso, sottobosco
Interesse	Naturalistico, paesaggistico, panoramico.
Attrezzatura	Vestiaro adeguato alla stagione con giacca antipioggia, scarponi da trekking, BASTONCINI TELESCOPICI , lampada frontale, acqua (almeno 2l)
Pranzo	Al sacco, a cura dei partecipanti
Rientro	Presumibilmente entro le ore 19.00
Iscrizioni	al numero 337 398069 (Antonello) solo messaggi WhatsApp - dalle ore 9 di Domenica 24 Maggio e entro le ore 12.00 di Martedì 2 Giugno 2026.
Escursione riservata a un numero max di 30 partecipanti. Contributo di partecipazione € 3.00, non- soci €10,00	

NOTA: In caso di condizioni meteorologiche o di sicurezza sfavorevoli, la destinazione dell'escursione potrà essere modificata o annullata ad insindacabile decisione dei direttori di escursione.

Per partecipare

Per ragioni di sicurezza, la partecipazione è limitata a un massimo di 25 persone, verrà data la precedenza ai soci seniores (over 65 anni). L'invito è esteso anche ai non soci, interessati a scoprire le attività del Gruppo "COMMISSIONE SENIORE25" e le opportunità offerte dall'iscrizione al Club Alpino Italiano. Le iscrizioni dei non soci saranno accettate con riserva e potranno partecipare soltanto se alla scadenza vi saranno posti disponibili.

Dettagli dell'Itinerario:

Un itinerario che attraversa il cuore del Supramonte di Gairo e i celebri Tacchi d'Ogliastra. È un percorso che unisce geologia carsica, archeologia nuragica e una natura quasi primordiale.

Geologia: Il Regno dei Tacchi e del Carsismo.

Il suolo poggia su scisti del Paleozoico (molto antichi). Il paesaggio è dominato dai "Tacchi" (Mesozoico), spettacolari altipiani calcareo-dolomitici che poggiano su basamenti più antichi di scisti. L'erosione ha isolato questi altipiani, creando i "Tacchi" o "Tonneri" dalla struttura a pareti verticali e pianori sommitali che ricordano il tacco di una scarpa, tipici dell'Ogliastra centrale. L'acqua, sciogliendo il calcare, ha creato un sottosuolo "a groviera". Inghiottitoi e Voragini, dove i corsi d'acqua "spariscono" nel ventre della terra. Le Cavità naturali (Grotte) che fungono da bacini idrici sotterranei. I fenomeni Carsici come le voragini di *Pizzu Tagliaferru* e *s'Ingurtidorgiu* sono "inghiottitoi" naturali che testimoniano come l'acqua scavi l'altipiano calcareo.

Civiltà Nuragica e Cultura Pastorale:

L'area dei Tacchi è stata abitata fin dalla preistoria, scelta per la sua posizione difensiva naturale. I Nuraghi, come **Serbissi** e **Perdu Isu**, sono esempi incredibili di architettura militare e civile. Il Nuraghe Serbissi, in particolare, è unico perché costruito sopra una grotta naturale, usata probabilmente per lo stoccaggio di viveri o come riparo.

Il "cuile" di *Is Tostoinus* racconta secoli di transumanza. Queste strutture in pietra e tronchi di ginepro erano le dimore dei pastori, custodi di una sapienza millenaria nel gestire il territorio.

Flora:

L'escursione attraversa ambienti vegetali molto diversi tra loro:

Boschi Relitti: La **Valle dei Tassi** ospita il *Taxus baccata*. È un "fossile vivente" risalente a epoche in cui il clima era più freddo e umido. E' chiamato "l'albero della morte" per la sua tossicità, ma è anche simbolo di eternità per la sua longevità millenaria. Una antica leggenda racconta che il silenzio irreali di quella valle era attribuito alla presenza dei "Custodi del Bosco", spiriti invisibili che proteggevano gli alberi millenari dai tagliaboschi, peraltro si credeva che dormire sotto le sue fronde potesse indurre sogni profetici o, nel peggiore dei casi, un sonno da cui non ci si svegliava più.

Leccete Seconlari: Il **Leccio** (*Quercus ilex*) domina le zone più stabili, creando boschi ombrosi e freschi (come a *Is Tostoinus*), spesso accompagnato da muschi e licheni che ricoprono le rocce.

Macchia Mediterranea Bassa: Nelle aree più esposte al sole e al vento, la vegetazione è bassa e densa. Qui trovi l'**Elicriso** (dal profumo di liquirizia), il **Rosmarino**, il **Mirto**, la **Ginestra** e il **Lentisco**. In primavera, le radure si riempiono di **orchidee selvatiche** e ciclamini. Sulle pareti dei tacchi crescono piante che esistono solo in Sardegna, adattate a vivere nelle fessure della roccia.

Fauna:

Le pareti rocciose e i boschi fitti offrono rifugio a specie di grande valore naturalistico.

Il **Mufone**, simbolo della Sardegna montana, si muove agile tra i tacchi calcarei, è facile avvistarli sulle creste rocciose all'alba o al tramonto.

L'**Aquila reale**, il **Falco pellegrino** e il **Gheppio** nidificano sulle pareti verticali più inaccessibili.

L'**Astore sardo**, un fantasma dei boschi, caccia tra le chiome dei lecci.

È comune incrociare il **Cinghiale**, la **Martora** o il **Gatto selvatico sardo** (molto difficile da avvistare). Durante il cammino si incontrano spesso **mandrie di mucche** e **capre** che vivono allo stato brado, parte integrante dell'economia pastorale locale.

Nelle zone umide e negli stagni (come quello vicino al Nuraghe Taccu Addai), si possono trovare l'**Euproto sardo** e la **Raganella sarda**, indicatori di un'ottima qualità dell'aria e dell'acqua.

Come si arriva: <https://maps.app.goo.gl/FgGGPUg53JUyhF2e8>

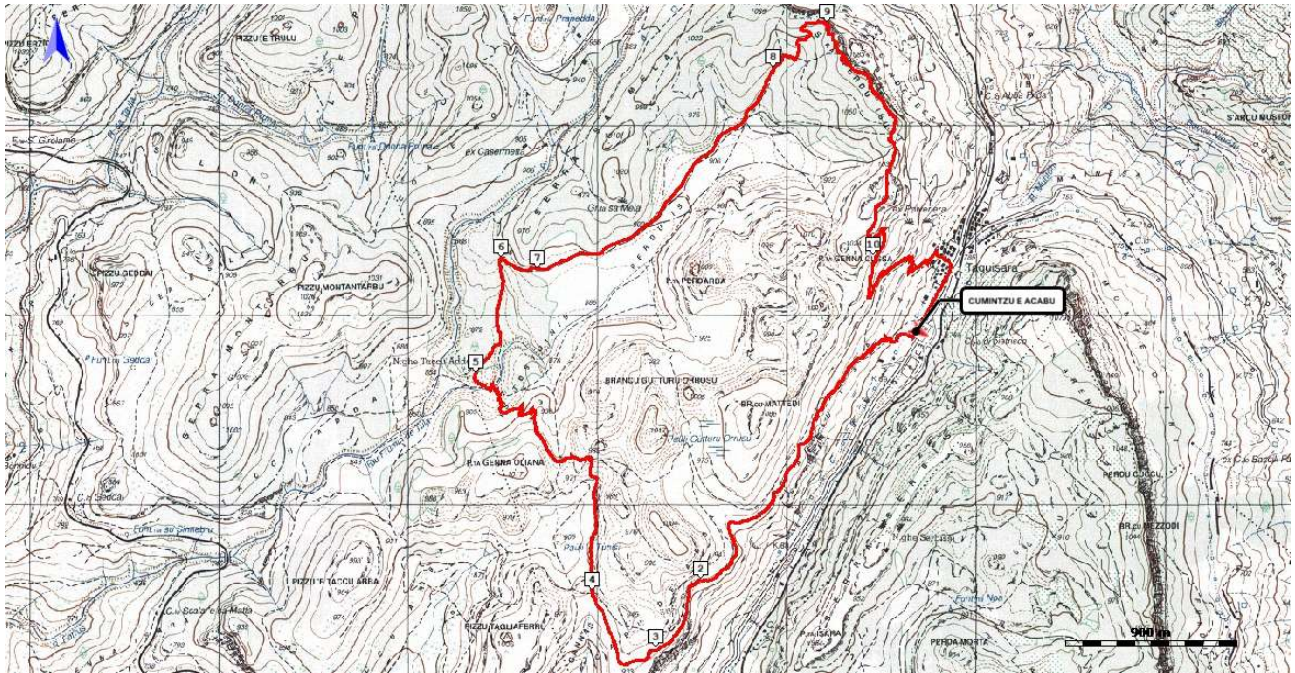
Partendo dal park del supermercato CONAD, al semaforo, gireremo a sinistra e percorsa la SS.554 per circa 500 mt. ci immetteremo sulla SS 125 fino ad arrivare allo svincolo per la 554bis. Su questa transiteremo per 8 km poi prenderemo l'uscita per la SS 125 Var. Superati Muravera e Villaputzu che lasceremo a dx, seguendo, prima a dx e poi a sn, l'indicazione SS125 Tertenia, dopo circa 3 Km saremo al Bar trattoria Santorgiu dove faremo un pit stop per ricompattarci. Ripresa la marcia percorreremo la SS125 fino a svoltare a dx sullo svincolo Jerzu Ulassai Osini e da li a poco di nuovo a dx per Jerzu sulla vecchia 125 fino al bivio per prendere a sn. la SP 11 direzione Jerzu Ulassai Osini. Superati Jerzu Ulassai e Osini si arriva al bivio per la SS198 e prendendo a sn direzione Gairo Taquisara-Ussassai-Seui si giunge a Gairo Taquisara, qui superato il PL si prosegue per circa 600 m. e all'altezza dell'area giochi bambini, bordo strada, parcheggeremo le nostre auto.

Percorso a piedi [Mappa dinamica.html.html](#)

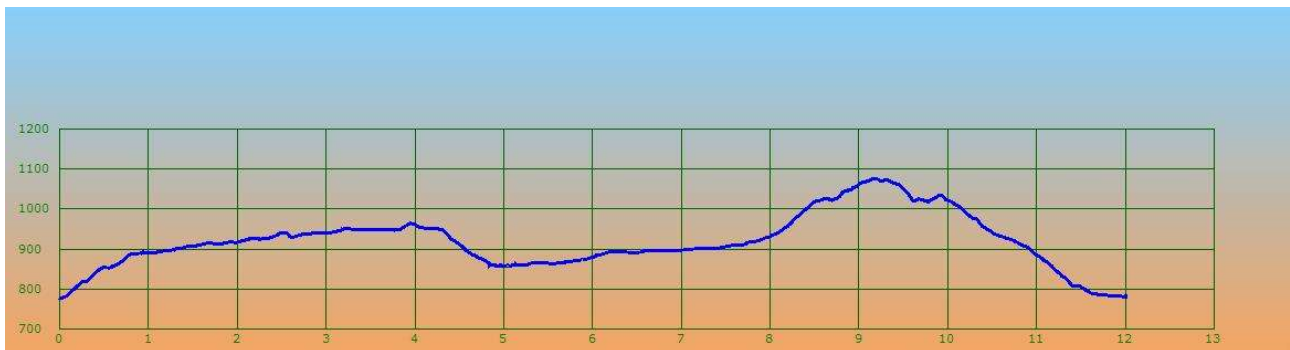
Si parte dall'abitato in prossimità della casermetta Taquisara. Sul lato opposto della strada parte il sentiero 102. Per circa 900 m. in progressiva salita attraverseremo un giovane bosco di pini in direzione SW a valle di *Bruncu Mattedi* (1066 m). Fuori dal bosco volgendo lo sguardo a SE il panorama sarà sulla valle del *Riu Taquisara* e sulla vecchia ferrovia che ne segue il corso, in alto sul versante avremo a vista il *nuraghe Serbissi*. La pendenza in questo tratto è lieve e il sentiero è evidente e semplice da percorrere fino ad incontrare diverse grotte e voragini tipiche dei terreni carsici.

La prima che incontriamo è *s'Ingurtidorgiu*, o grotta *Cabu de Abba* (WP2), poco più avanti un punto panoramico (WP3). Dopo aver preso la direzione N un'altra voragine si apre a bordo strada protetta da una rete metallica voragine di *Pizzu Tagliaferru* (WP4). Proseguendo sul sentiero circondato dalla macchia mediterranea bassa vagheremo con lo sguardo su splendidi panorami, in particolare su *Perda Liana* e le montagne circostanti. Passata punta *Genna Oliana* (1017 m), che lasciamo sulla sinistra, si scende verso *Is Tostoinus* (WP5) dove troviamo uno splendido bosco di lecci. Qui ci fermiamo per visitare il cuile ricostruito, riposare e mangiare. Ripreso il sentiero e superato il pittoresco ponticello su un piccolo stagno cerchiamo il nuraghe *Taccu Addai*, dopodiché seguiamo il sentiero che da qui per un tratto diventa Sentiero Italia fino al bivio *Antepadentes* (WP6), percorsi circa 200m il leccio incastonato nella roccia (WP7). Cammineremo su sterrata in salita per quasi 2 Km sotto gli sguardi indolenti di diverse mucche che sostano sparse su tutta la piana, fino alla fontana (WP8) e ancora più avanti alla biforcazione col sentiero per *Perdu Isu* (WP9) che prendiamo sulla sinistra della strada. È un tratto molto suggestivo in salita che tra massi, muschio e lecci porta al nuraghe attraverso splendidi passaggi tra pareti rocciose fino alla vetta, dove possiamo constatare ancora una volta che le popolazioni nuragiche sapevano scegliere le località più belle per i loro insediamenti. La vista è meravigliosa, a NW svetta *Perda Liana*. Scendiamo per risalire pochi metri più avanti a vedere il *pozzo sacro*. Alcune fenditure tra alte rocce incorniciano bellissimi scorci. Lasciato il sito nuragico, un bel sentiero attraversa la zona di *Su Candelelessargiu* che ci introduce nella *Valle dei Tassi*. Questa è una parte entusiasmante dal punto di vista naturalistico, grandi tassi ci accompagnano in un canyon tra alti tacchi e bellissimi pinnacoli. Si avverte un'atmosfera sospesa tra sogno e realtà, di cupa magia e mistero, dove il silenzio del bosco evoca presenze invisibili. Usciti dal bosco si discende sul sentiero che ci conduce alla *Grotta Taquisara* (WP10) e da qui seguiremo la carrareccia che ci ricondurrà alle auto.

Mappa IGM della zona



Profilo altimetrico



Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche dei singoli. È sempre raccomandata una buona colazione e durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 2 lt. d'acqua.

Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni:

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione **deve stare sempre** dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.

2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del **passo del Direttore di Escursione**; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo, ma anche di

camminare più veloci del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.

3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche **lasci lo zaino** lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.

4. **Regolare la propria andatura** in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.

5. **Non è gradito che si fumi** durante l'escursione.

6. È fatto assoluto **divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto**, COMPRESI QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.

7. **Silenziare la suoneria dei telefonini** ed evitare di farne uso, salvo casi di urgenza o per scattare foto. Per fare le foto è consigliabile fermarsi e se la stabilità è precaria, cercare un appoggio sicuro.

8. Si invitano i partecipanti ad **evitare l'uso di materiali in plastica usa & getta** (bicchieri, buste, ecc.) dotandosi di bicchieri lavabili e riciclabili, e/o di contenitori riutilizzabili. L'ambiente si rispetta e si evita l'inquinamento anche attraverso questi piccoli accorgimenti che tutti dovrebbero adottare.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Antonello Licheri (ASE), Valentino Altini, Onofrio Usai, Amedeo Columbano,

Chat Whatsapp Escursionismo CAI Cagliari

Vi ricordo che i soci che volessero ricevere informazioni sull'attività escursionistica, possono richiedere l'iscrizione nella chat inviando un messaggio di adesione al Presidente del Gruppo Escursionistico **GESCAI** (Claudio Simbula) al numero **339 6309631**.

COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITA' ESCURSIONISTICHE DEL GRUPPO SENIORE25.

Le attività del Gruppo **"COMMISSIONE SENIORES25"** sono aperte alla collaborazione di tutti i soci **SENIORES** e **NON** della sezione.

I soci che volessero partecipare per collaborare alla preparazione, organizzazione e gestione delle attività del gruppo, possono inviare un messaggio al sottoscritto al numero **337 398069 (ANTONELLO LICHERI)**

Sarà mia cura ricontattarli per concordare un incontro e fornire ogni informazione utile al riguardo. Il Coordinatore del gruppo **"COMMISSIONE SENIORE25"** Antonello Licheri.